



Durante la presentazione del libro di Edoardo Giorello sulla AAA Genova, di cui abbiamo riferito giorni fa in questo spazio, nella sala del C.O.N.I. ligure è echeggiato il nome di una atleta che ha raggiunto un traguardo invidiabile: il 99esimo compleanno! Una signora che ha lasciato la sua traccia sportiva sia nella vita societaria della AAA sia nella squadra azzurra sia nell'albo dei primati nazionali. Il suo nome? Angela Cressi. Con gesto signorile gli

organizzatori hanno presentato una targa augurale per lei, consegnata al figlio che era presente. Abbiamo pensato di dedicare alla signora Cressi un ritrattino atletico. Ma prima di parlare di lancio del giavellotto, un accenno all'altra passione di questa donna sportiva: le immersioni subacquee, di cui è considerata una "pioniera" nel nostro Paese. Con i fratelli Egidio e Nanni fondò, a Genova nel 1946, la ditta Cressi Sub, un marchio noto in tutto il mondo. Già negli Anni Trenta i Cressi si erano segnalati per la creazione di maschere sub.

Angela Cressi ha uno straordinario primo anno di pratica dell'atletica leggera nel 1936. Dopo il matrimonio, torna alle competizioni con un grande 1939, ma le vicende del mondo chiamato ad una terribile guerra la costringono ancora ad interrompere il volo del suo giavellotto. Di nuovo un eccellente ritorno alla pedana nell'immediato dopoguerra, fino al definitivo ritiro. Definitivo? Per carità, parola impronunciabile: moltissimi anni dopo Angela è protagonista di nuovi exploit atletici nelle competizioni masters, con la conquista di numerosi titoli. Un luminoso ma intermittente transito, come una cometa, quello di Angela Cressi, nel firmamento dell'atletica italiana, e un potenziale atletico sicuramente non del tutto espresso.

Nata a Genova il 3 settembre 1914, è tesserata con la Polisportiva Giordana prima del conflitto mondiale e con la Associazione Amatori Atletica Genova dopo la guerra. Stabilisce primati italiani nel lancio del giavellotto ed è la prima atleta italiana a superare i 40 metri (40.12 nel 1939, anno in cui si colloca al 21esimo posto nella lista mondiale stagionale). Veste la maglia azzurra in tre occasioni. La sua prima stagione agonistica, il 1936, è indicativa del suo enorme potenziale, mai interamente sondato negli anni successivi. È una illustre sconosciuta quando, il 14 giugno, al vecchio campo sportivo della Virtus Bologna, partecipa ai Campionati italiani di quelle che verranno poi denominate categorie Seconda e Terza Serie, cioè quelle degli atleti meno quotati o non ancora conosciuti. Vince il giavellotto e finisce seconda nel peso, la sua tecnica è grezza ma è dotata di una "spallata" mostruosa. In luglio si classifica seconda sempre nel giavellotto agli Assoluti; in settembre centra il suo primo primato italiano; in ottobre veste la prima maglia della Nazionale, nel match con la Francia a Parigi, vincendo peso e giavellotto, quest'ultima prova con il nuovo primato italiano (37.65). Una settimana dopo trionfa nel peso e nel giavellotto ai Campionati nazionali delle Giovani Fasciste.

Nella foto, scovata da Marco Martini, Angela Cressi durante una gara con la maglia della AAA Genova, nel cui albo d'oro dei primati sociali figura ancor oggi (e ormai per sempre, vista la chiusura della società genovese) il suo nome vicino alla disciplina del lancio del giavellotto.

*Short story of Angela Cressi, from Genova, the first Italian woman who threw the javelin more than 40 metres (40.12 in 1939). She was also a pioneer in the underwater sport activity. Her family is the owner of the famous company Cressi Sub. She is now 99 years old.*

